

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l' Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 29 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1893
LIRE 2.50
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Discorso di Colaianni

eri a Messina l'onor. Colaianni tenne un discorso, del quale il telegrafo ci diede un sunto abbastanza diffuso per rilevarne la chiarezza le parti principali. Noi non siamo iscritti al partito dell'oratore, ma ne ammiriamo la sincerità e la schiettezza, quelle doti che scarseggiano a maggior parte degli uomini politici d'oggi, anche del nostro colore. Non a tale difetto si devono attribuire i guasti politici del paese, ora che fiorisce una scuola, la quale fa consistere il socialismo nel mascherare la verità, colla supposizione che agli stranieri mancano i mezzi di conoscerla, come la colono, anche meglio di noi.

l'onor. Colaianni sembra che non abbia queste abitudini, e non ha neppure perduto la lingua quando si tratta di dare a ciascuno il fatto suo.

Le rivelazioni da lui fatte in piena Camera sulle sporcizie bancarie resteranno per sempre fruttando un dispaccio sul discorso, e noi ne annunciamo:

Messina 5
L'on. Colaianni pronunciò l'annunciato discorso politico, ch'era vivamente atteso. Colaianni fu vivacissimo contro Giolitti e i legalitari. Disse che Giolitti e Zanarulli con le loro tendenze demolire i loro programmi e legalitari sono la causa del difficile movimento che attraversiamo. La maggioranza giolittiana, soggiunge, è nata all'ingenuità dei prefetti e di Rattazzi di sinistra senza saperlo e democraticamente.

tico senza volerlo, il Giolitti sostituì i decreti alla legge. Promise non debiti e non imposte; fece un grosso debito e ora mette le imposte.

Uomo senza serietà, alla Sicilia che ha fame, il Giolitti rispose mandandoci Sensales e annunziando Baldissera.

Quanto alla politica estera, il Colaianni la giudicò insipiente e servile. Il governo subì le umiliazioni della Francia.

Si fermò poi sulla questione bancaria e chiamò Giolitti bugiardo. Dice che egli negò di aver ricevuto denaro dalla Banca Romana, poi lo confermò.

L'oratore lesse alcuni brani di due lettere di un illustre piemontese che chiamò Giolitti vanitoso, scettico, ignorante e volgare.

Lodò i piemontesi, augurandosi che dalla loro opera venga il risorgimento d'Italia.

Conchiuse, dicendo di ritenere i legalitari liquidati: questo partito è un morto, che deve seppellirsi in cimitero per impedire che metta la discordia nelle fila del popolo. Attaccò vivamente il Portis.

Il discorso durò due ore e fu accolto da applausi vivissimi.

Dove siamo arrivati!

Il senatore Villari scrive, nella Nuova Antologia, un articolo pieno di trepidazione sulle condizioni dell'Italia, e si chiede: « Dove siamo arrivati? »

Ahimè, la risposta è facile! dice la Pers severanza:

Nella più autorevole delle Riviste francesi, nella Revue des deux mondes del 1° novembre si legge a proposito della Conferenza monetaria:

« La rapida conclusione di quella negoziazione non ha avuto che una debole influenza sul prezzo della Rendita Italiana. Infatti, importa ben poco agli speculatori interessati in quel titolo e ai creditori nel regno d'Italia che gli italiani abbiano ora qualche lontana probabilità di rivedere un giorno circolare nel loro paese delle monete d'argento.

« La sola questione che li interessa è quella del pagamento dei coupons. Quel pagamento non pare più sicuro, così che dei numerosi portatori di Rendita Italiana vogliono uscire, ad ogni prezzo e senza indugio, da un impiego che non offre una completa sicurezza. Nessuno mette in dubbio che l'Italia non sia in caso di pagare il coupon del gennaio 1894; ma nessuno oserebbe essere altrettanto affermativo per il coupon del luglio. »

Ecco dove siamo arrivati.

L'Italia è considerata come un debitore, che, fra sei mesi, non pagherà più i suoi debiti.

rituale, mi tempesta perchè mi adoperi allo stesso fine? Fin qui andiamo d'accordo, va bene tutto, riprese Marianna; ma, voi siete già da tempo parecchio uscito di fanciullezza, avete studiato nei Seminari, siete un curato, alla fine, e il lasciarvi gabbare da certa gente desterebbe il sospetto che siate per rimbambire.

Quest'ultima frase finì per far perdere la pazienza ed il sereno a Don Basilio che, afferrato un arfidonario, fu in quella di scagliarlo contro la povera donna che se ne schermì piegando con tutta la persona fin sotto il tavolo invocando S. Marcello. Il torto è mio!... Io rimbambire!... ripeté con voce tremante e molto agitato il prete, lasciando cadere il volume e asciugandosi il volto divenuto pavonazzo per il travaso di stizza. Cadranno sull'anima vostra i miei peccati di collera, e se ci capiteranno dei malanni in casa, reciterete voi il Confiteor, voi!

È mezzo paralitico sedette recitando ansante alcuni versetti del Miserere. Marianna, tutta corrucciata, e con l'anima nera per la paura sofferta e per vedersi così bruciamamente impedita a dir la sua, si rialzò e fece per andarsene, ma Don Basilio trattenevola per la sottana, ridivenuto calmo, pregolla a rimanersene ancora un poco; ma la donna che bruciava di collera e di commozione, dura, voleva andarsene. Il curato ripregò, e questa volta, stringendo con maggior forza le increspature della sottana, chiese la pace del nome del Signore, e Marianna salda, voleva guerra in nome suo, e abbrancato il maniglio della porta, fece per aprirla, ma Don Basilio te-

biti. Lo si dice apertamente, e si avvertono gli interessati di provvedere, in tempo, alle cose loro. Il credito morale e materiale dell'Italia è spaventosamente caduto.

Certo, noi non disperiamo della nostra patria. Noi crediamo che l'Italia sia, oggi ancora, assai più forte di quello che vuol far credere l'odio dei suoi nemici.

Ma dobbiamo anche riconoscere che noi stessi, o, diremo meglio, l'imperizia e la perniciosa di chi ci governa, hanno dato in mano ai nostri nemici le armi per offenderci. Se mai vi fu un governo responsabile del disastro di un paese, è il governo che da due anni regge l'Italia. Se non vi sarà, questa volta un'insurrezione del sentimento e dell'opinione pubblica, allora si dovremo dire anche noi che in Italia non c'è forza, non c'è fibra, che ogni resistenza è impossibile, ch'essa si lascerà andare, sdruciolando fino al fondo, sul pendio della rovina.

Ma pensiamo che rapida discesa abbiamo già fatta su quel pendio!

Due anni or sono, avevamo la rendita a 97, il cambio al tre o al quattro. Nessuno, assolutamente nessuno, nemmeno dei più fieri nostri nemici, avrebbe osato dubitare della solidità del nostro credito.

Ma l'on. Giolitti non era contento; egli diceva che il cocchio dello Stato minacciava di ribaltare. Ci voleva una mano più sicura, un cocchiere più abile ed esperto.

Detto fatto, egli prese le redini in mano, e avanti a rompicollo. Gli si gridava: — Ma state attento, voi andate fuori di strada, noi affondiamo nel fango, fermatevi, tornate indietro. — Egli non udì i consigli, non ascoltò i gridi di soccorso, continuò a correre avanti, bisogna dire, ad occhi chiusi, e condusse sull'orlo del precipizio e vi ci ha rovesciati!

Per un anno egli ha baloccato il paese con la legge delle Banche. A chi gli diceva che quelle due leggi non avrebbero che peggiorate le nostre condizioni, ed ucciso il nostro credito già ferito, l'on. Giolitti rispondeva ch'egli era sicuro del fatto suo, e che un vicino avvenire gli avrebbe data ragione.

Vedi il giudizio umano come spesso erra! nel momento in cui egli faceva le elezioni, dichiarava che, mercè i suoi provvedimenti, la questione finanziaria in Italia non esisteva più. Se allora qualcuno avesse detto — tra un anno i più riputati giornali del mondo scriveranno che l'Italia non sarà in caso di pagar il prossimo semestre della Rendita — l'on. Giolitti avrebbe schiacciato quell'audace col peso del suo disprezzo. Oggi par troppo quell'audace potrebbe stritolare l'on. Giolitti col peso ben più grave della realtà.

E notiamo che nulla è avvenuto, in questi due anni, che possa addursi a causa della catastrofe. Una pace profonda ha regnato nell'Europa, e l'Italia è stata favorita da buoni

condizioni finanziarie

Il « Corriere della Sera » pubblica nel suo numero di ieri un importante articolo di G. R. sulle presenti condizioni finanziarie.

L'articolo si chiude con queste parole: Oggi bisogna accorrere al riparo; oggi bisogna forzare la mano al Governo, ed al Parlamento, perchè adottino una politica modesta, più proporzionata ai mezzi d'Italia, e tutti quei provvedimenti integranti, comprese le imposte che sono dimostrate necessarie.

Domani sarebbe troppo tardi. La sventura è spietata: quando suona l'ora fatale, essa non accorda più temporeggiamenti; colpisce. Non lapidate le Cassandre o lettori: ricordate invece i loro moniti, e provvedete.

IL SERVIZIO METRICO

Colla legge metrica ora in vigore essendo stabilito che biennalmente, e non più ad anno, debbano assoggettarsi a verificaione i pesi e le misure adoperati per il commercio, il Ministero dell'agricoltura riconobbe la necessità di tutelare la fabbricazione di tali strumenti

raccolti. È l'amministrazione sciagurata della cosa pubblica che ci ha rovinati. L'Europa, quando vide che noi, invece di provvedere seriamente ai casi nostri, altro non facevamo che gittar polvere negli occhi, ha perduta ogni fiducia in noi. Nemici ed amici, han detto, l'Italia è una nazione che presto non pagherà più.

Ebbene, se non vogliamo perire, noi dobbiamo vincere questa sfiducia, noi dobbiamo, per prima cosa, riacquistare il credito morale. In fondo la posizione nostra è tutt'altro che disperata.

Un paese che, con un bilancio di un miliardo e mezzo, ha un disavanzo, mettiamo anche di cento milioni, non è un paese rovinato. Non dovrebbe esser difficile trovar chi ci volesse aiutare. Ma il guaio è che non si crede più alla nostra onestà. Tutti ci vengono addosso a chiedere il danaro di cui sono creditori, come avviene ad un banchiere da cui si sospetta il prossimo fallimento.

Bisogna fermar questa ressa, se non vogliamo, fra pochi mesi, essere per terra. Generalmente, noi non abbiamo una speranza troppo ardente nelle conseguenze di un cambiamento di persone. Sappiamo che, molte volte, le difficoltà stanno nell'essenza delle cose, e non è concesso di superarle di un colpo. Ma ora, in Italia, si tratta di ricostituire una posizione morale. Per riuscirci, porro unum est necessarium — mandar via più presto che sia possibile coloro che ci governano.

CONDIZIONI FINANZIARIE

Il « Corriere della Sera » pubblica nel suo numero di ieri un importante articolo di G. R. sulle presenti condizioni finanziarie.

L'articolo si chiude con queste parole: Oggi bisogna accorrere al riparo; oggi bisogna forzare la mano al Governo, ed al Parlamento, perchè adottino una politica modesta, più proporzionata ai mezzi d'Italia, e tutti quei provvedimenti integranti, comprese le imposte che sono dimostrate necessarie.

Domani sarebbe troppo tardi. La sventura è spietata: quando suona l'ora fatale, essa non accorda più temporeggiamenti; colpisce. Non lapidate le Cassandre o lettori: ricordate invece i loro moniti, e provvedete.

SCOPPIO DI DINAMITE

Si hanno queste ulteriori e gravissime notizie: Santager, 5

Il fuoco a bordo della nave « Cabomachichacho » era scoppiato sopra coperta. Comunicossi quindi alla stiva, dopo eravi il deposito di dinamite.

Calcolasi a 150 i morti ed altrettanti i feriti. La nave conteneva in contrabbando venti casse di dinamite oltre un carico di petrolio. L'equipaggio è morto, nonchè l'equipaggio del transatlantico « Alfonso 12. », accorso a soccorrere la nave pericolante. Sono pure morte numerose persone accorse, tutti gli ufficiali e i gendarmi, meno due, il capitano di porto, il suo aiutante di campo e il capo pilota.

L'esplosione fu paragonabile a quella d'una granata. I frantumi sfondarono le case vicine e strapparono le rotaie della ferrovia; furono proiettate a grande distanza uccidendo e ferendo numerose persone.

Dieci case si incendiarono contemporaneamente. Un treno di viaggiatori che entrava in stazione fu molto danneggiato, molti viaggiatori uccisi, moltissimi feriti.

Gamazzo, ministro delle finanze, avendo alcuni parenti fra le principali famiglie di Santager, è partito pel luogo del disastro.

Nellanostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

con norme che meglio ne garantissero l'esattezza, solidità e durata, e rispondessero alle cresciute esigenze del commercio. Così ha reso esecutorie, per gli uffici di verificaione e per i fabbricanti di strumenti metrici, istruzioni tecniche, pubblicate in un volume, al quale è allegato un atlante dimostrativo composto di oltre 100 tavole nitidamente e con minuti dettagli impresse, colle quali sono esattamente riprodotte le principali forme ed i metodi di fabbricazione più comunemente usati nel Regno per gli anzidetti strumenti.

Trattasi di lavoro, per cui la sola Germania può vantare la precedenza, avendo essa, prima dell'Italia, provveduto in materia diramando ai suoi uffici esecutivi una consimile pubblicazione corredata da un atlante che serve di guida pratica per la costruzione degli strumenti metrici i quali debbono essere legalizzati.

La Francia e l'Austria-Ungheria vanno a ciò provvedendo in modo saltuario; la prima con ordinanze periodiche, quando se ne presenti la opportunità; la seconda con pubblicazioni sparse, tenute presenti le innovazioni e la introduzione in commercio di nuovi strumenti.

CONDIZIONI FINANZIARIE

Il « Corriere della Sera » pubblica nel suo numero di ieri un importante articolo di G. R. sulle presenti condizioni finanziarie.

L'articolo si chiude con queste parole: Oggi bisogna accorrere al riparo; oggi bisogna forzare la mano al Governo, ed al Parlamento, perchè adottino una politica modesta, più proporzionata ai mezzi d'Italia, e tutti quei provvedimenti integranti, comprese le imposte che sono dimostrate necessarie.

Domani sarebbe troppo tardi. La sventura è spietata: quando suona l'ora fatale, essa non accorda più temporeggiamenti; colpisce. Non lapidate le Cassandre o lettori: ricordate invece i loro moniti, e provvedete.

IL SERVIZIO METRICO

Colla legge metrica ora in vigore essendo stabilito che biennalmente, e non più ad anno, debbano assoggettarsi a verificaione i pesi e le misure adoperati per il commercio, il Ministero dell'agricoltura riconobbe la necessità di tutelare la fabbricazione di tali strumenti

venire le conseguenze d'una imprudenza, la chiamerò così, giacchè lo volete; occorre che io riguardi la grazia dei Bellincontri senza scapitare nella stima dei conti Montalto; il compito è scabroso, ma coadiuvato da voi, dalla santa grazia del Signore e dal patrocinio di S. Marcello, che sembra dormire per conto nostro dopo i fatti succeduti a Topo, spero di riuscire.

Che ne dite voi? E siccome Marianna stava immobile come lo stipe di una vigna, e muta come una cariatide, il curato battendo forte del piede sul tavolato ripeté un po' impazientito: Ma che diavolo fate? Parlate in nome del Cielo! In questo mentre il piccolo cane tigrato della canonica si udì abbaiare nel cortile e Marianna piantò il curato che colla bocca aperta stava aspettando una risposta, e frettolosa discese le scale avendo udito i passi d'una persona che entrava. Era Topo che per ingiunzione del padre veniva a salutare il curato prima di partire per Napoli.

Aspettò pochi minuti ed anche Don Basilio comparve in cucina, e Topo corse a baciargli la mano ricevendo in ricambio dell'atto riverente per due volte un « bravo il mio Topo » e raccomandandogli di star sempre con Dio, lo congedò, nè più ricomparve in paese che dopo tre anni in occasione solenne.

CAPITOLO X. Suor Amelia

Dio! che ti occulti nella notte del mistero, porgi orecchio alla prece d'una infelice! Ti commuovano le ambascie di que-

sto vergine cuore che anche affannoso verso la sorgente del supremo bene! Noi tuoi segreti consigli mi precludesti la via che m'aperse un amore puro quanto il sospiro del zeffiro.

Non volesti che il cuore di lui e della tua ancilla ispirati all'amore che sublimasti nel settimo Sacramento fino alle altezze della divinità, in Te solo attingessero i santi ideali che a Te tanto ci fanno vicini. Non respingere la prece d'un essere che Te solo sospira e cui una voce arcana, insistente, dolcissima invita a dimenticare le transitorie delizie d'un mondo fallace, d'una vita seducente e bugiarda e rivivere nella solitudine beata del chiostro la vita che milioni di cenobiti nel nome tuo santo santamente tradussero!

E se per disegno imperscrutabile della tua Provvidenza avvenisse un giorno che egli, memore d'un giuramento e delle caste gioie e dei giorni sereni procuratici da un amore fervente, leale, invocasse da Te il mio ritorno al secolo, esaudiscilo, e ripeterò colla pace della rassegnazione il fiat voluntas tua che a Gabriello un di rivolgeva Colei che i santi libri salutarono Regina degli angeli.

Così sommessamente ripeteva seco stessa la formosa figlia dei Montalto una notte tetra o melanconica. Quell'apostrofe a Dio rivelava lo stato dell'anima di Cappellino Rosso strappata per i segreti maneggi di Don Basilio all'amore d'Onorio Bellincontro a cui era tuttavia legata col giuramento di lealtà.

(Continua)

APPENDICE 13) del Comune - Giornale di Padova

OASI DELLA VITA

ROMANZO
Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta
PIO PASSARIN

Marianna mandò un lungo sospiro e protestò: Che faremo adesso? Il torto è tutto vostro...

Il curato non lasciò che Marianna terminasse il discorso, e punto un po' troppo amor proprio, la interruppe, rizzandosi di soprassalto:

Il torto o non torto? Non vi credevate con me! Ditemi, non mi andate a render conto a Dio, che il popolo avrebbe allo scandalo; che dal vescovo sarebbe una risciacquata e forse peggio, se mi adoperassi di mandare in fumo il contratto di matrimonio Bellincontro-Montalto?

« schioccherelli, mi andate a dire che tutto dovrebbe pesare sulla mia coscienza? Non fu quel mezzo diavolo che, mosso non saprei se da zelo o da altro sentimento me-

GIORNO PER GIORNO

A quest'ora i pubblicisti, che formicolano in Italia, dovrebbero aver esaurito tutto il magazzino delle loro fantasticherie sulle probabili evoluzioni parlamentari che si preparano per un prossimo avvenire.

Nessignori: ogni giorno se ne sente una. Traendo l'occasione da una recente adunanza in Milano di un certo numero di deputati all'albergo *Manin*, ora si va divulgando la voce di un ministero di centro, con a capo l'onor. Sonnino.

Certo l'adunanza di cui si tratta potrebbe influire sulla posizione parlamentare: non crediamo però al punto da far parte a sé o di esercitare una forte attrattiva sulle altre parti della Camera.

Dispacci da Milano dicono che a quella riunione presero parte venticinque deputati, e che altri sette vi aderirono: il Sonnino fu eletto presidente per acclamazione.

Dopo una discussione, durata tre ore, si votò ad unanimità l'ordine del giorno seguente:

«I deputati presenti, convinti che il ritardo nel provvedere energicamente alle gravi condizioni morali, economiche e finanziarie del paese porrebbe in serio rischio il credito d'Italia, compromettendone l'avvenire economico e politico, si costituiscono in partito parlamentare indipendente per l'opposizione all'attuale Ministero, incapaci di rimediare alle difficoltà della situazione e deliberano di appoggiare quella nuova amministrazione che, riconoscendo la gravità della presente crisi, mostrasse d'avere la ferma volontà e la necessaria forza politica e morale per porvi riparo.»

Mentre da ogni parte sorgono difficoltà, e si ripetono sempre più forti le lagnanze sulla condizione finanziaria dello Stato, il *Diritto*, capo-schiera degli apologeti giolittiani, vede andar le cose come nella migliore delle finanze possibili.

Quel giornale, smentendo le voci di alcuni giornali sopra la cattiva situazione del nostro Tesoro, dice: Nemmeno una lira di anticipazione dagli istituti d'emissione al Tesoro. È stata ridotta la circolazione dei buoni del Tesoro ordinari a 238 milioni, mentre essa potrebbe ascendere a 300 milioni. È stato anticipato il pagamento delle cedole del Consolidato 5 per cento al portatore con scadenza al 1° gennaio 1894. E fu provveduto per il pagamento dei *coupons*, pagabili in gennaio prossimo sulla rendita che si trova all'estero.

Speriamo che il *Diritto* sia dalla parte della ragione, benché certi dati possano far credere ad un ottimismo alquanto esagerato.

È osservabile il movimento, che si va sempre più accentuando fra le popolazioni scandinave per una più stretta unione fra i due gruppi, che ne formano il nucleo più forte, Svezia e Norvegia.

Ieri, celebrandosi alla Corte di Cristiania l'anniversario dell'unione dei due paesi, fu pronunciato dal Re un discorso nel senso di cementare sempre più quell'unione. Non bisogna dimenticarsi dei legami, che stringono la Corte svedese alla storia di Francia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Carnot, accompagnato dal ministro della guerra, è partito stamane per Maubeuge per assistere alla inaugurazione del monumento commemorativo della battaglia di Wattignies.

MAUBEUGE, 5. — Oggi, alla presenza di Carnot, si è inaugurato il monumento commemorativo a Wattignies.

Il ministro della guerra pronunciò un discorso.

Si associò agli elogi all'organizzatore della vittoria di Wattignies Lazzaro Carnot e all'erede del suo nome, che nell'esercizio della prima magistratura della Repubblica seppe conciliarsi la stima di tutti i partiti e contribuire a propagare nel mondo l'influenza pacifica o il buon nome della Francia.

CRISTIANIA, 5. — Iersera vi fu pranzo degli ufficiali di Corte, in occasione dell'anniversario dell'unione della Svezia alla Norvegia.

Il Re pronunciò un discorso, che rilevò la necessità dell'unione dei due reami e di un ministro comune dei comuni affari esteri. Il Re terminò gridando: *Viva l'Unione!*

Grande entusiasmo.

Orari della ferrovia
Vedi IV pagina

UNA OSSERVAZIONE

(Dalla *Perseveranza*)

Ci sono da noi tre imposte assai gravi: la fondiaria, quella sui fabbricati, quella sulla ricchezza mobile. Sono tutte sottoposte a soprattasse locali non meno gravi, perchè anche la ricchezza mobile è tassata in molti luoghi per sintomi. Queste ultime sono progressive; le imposte dirette sui fondi e sui fabbricati si pigliano una parte di rendita netta superiore a quella di tutti gli altri paesi. Si aggiunga che l'imposta fondiaria è così sperequata che si sta perequandola.

Ora, è lecito venire innanzi, data questa condizione di cose, con una imposta nuova sull'entrata nella complessiva cifra dalle 5 mila lire in su?

C'è un'arte delle finanze; come si può in suo nome giustificare una simile enormità?

Dove mai accade che una tassa sull'entrata netta fondiaria, si sovrapponga ad un'altra tassa fondiaria?

S'intendeva lo Scialoja, il quale voleva consolidare l'imposta fondiaria.

Al suo tempo, non esistendo le imposte sulla ricchezza mobile, consolidata la fondiaria, egli voleva gettare le basi di una grande contribuzione sulle entrate nette, a modo inglese.

Ma oggi si tasserebbe tre volte lo stesso ente; prima dal Governo, poi dai Corpi locali, poi con l'imposta supplementare, proposta ora dall'on. Giolitti.

E andiamo anche a rilento nelle asserzioni che la Rendita pubblica non paghi tassa. Non la paga per chi l'ha comperata a 70 e se l'è vista salire a 90; ma chi l'ha comperata a 95, a 96, e se la vede ridotta a 91, con la prospettiva di scendere più giù, questi paga ben altro che la tassa.

Del rimanente, ciò che abbiamo detto indica il difetto di ogni atto del Giolitti, la nessuna ponderazione sua, la scarsa sua competenza, la incuria grande nel prevedere gli effetti delle misure proposte.

Cronaca del Regno

Roma, 5. — Il Re ha incaricato il Sindaco di presentare le sue condoglianze alla vedova Talmone, per la morte del figlio Maurizio, tenente di vascello, assassinato a Merka.

Il Governo ha incaricato il senatore Cerutti e il dott. De Paoli di verificare se nell'Archivio di Corte si trovino documenti aventi un interesse storico, che debbano essere trasmessi all'Archivio di Stato.

Stamani per ordine della autorità giudiziaria veniva sequestrato il giornale settimanale: *L'Asino*, diretto da due noti anarchici, per uno sfregio all'esercito.

Il sig. Carvalho Vasconcellos ministro del Portogallo a Berlino, fu nuovamente destinato alla legazione di Roma il cui titolare Macedo avrà un'altra destinazione.

Nuove istruzioni sono state mandate al nostro rappresentante diplomatico nel Brasile per un'azione parallela, insieme ai rappresentanti delle altre nazioni, tendente a restituire la pace al Brasile.

Su questo argomento, ebbero luogo in questi giorni scambi di vedute tra i Gabinetti di Roma e di Londra.

Varese, 5. — Racconta la *Cronaca Prealpina* che mercoledì scorso la signora Contini Giuseppina, d'anni 81, milanese, si recava in vettura al cimitero insieme con una famiglia di amici.

Al ritorno la vettura si ravesciava e la signora Contini riportava una lesione all'occhio destro.

Sulle prime il suo stato non dava alcuna apprensione, ma più tardi, causa lo spavento patito, la signora Contini aggravava per la commozione cerebrale e il giorno appresso dovette soccombere.

Vigevano, 5. — Una terribile sventura toccò ieri ad una onesta famiglia d'operai: certi Cattenacci.

Un angelo di bambina di soli 2 anni e mezzo, di questi coniugi, veniva lasciata dalla madre accanto al focolare acceso, mentre essa accudiva alle faccende casalinghe.

Disgraziata volle che una scintilla sprizzasse sulle leggere vesti della piccola Giuseppina, avvampandole.

Immaginare la disperazione della madre che alle grida della bambina s'avvide del triste spettacolo: senz'altro la povera donna soffocò le fiamme versando acqua sulla figlia e questa portò subito all'ospedale.

Ottaviano, 5. — L'altra sera, certo Gatti, ritornando dal lavoro dei campi, seppe dalla moglie che era scomparsa la propria figlia Maria, d'anni 4.

Il padre si diè premura a ricercarla, chiedendone nuove ai vicini, e gli abitanti della sua via.

Avendo persone narrato al Gatti di aver visto poco prima la bimba presso la roggia Erbogna, subitamente questi corse colà, senza però ritrovare la figlia.

Si rivolse allora al sindaco avv. Gambar-

na, che premurosamente si prestò in compagnia della guardia campestre Rolandi Luigi - o visitò un tratto assai lungo della roggia con pertiche.

Essendo calata la notte, abbandonò le ricerche. Al mattino appresso, la guardia campestre, Rolandi, pescava il cadavere della bambina in località Travachino.

Milano, 5. — La questura allarmata dalla circostanza che al convegno anarchico indetto privatamente nella sede della Società operaia «Manfredini» parteciparono stamane anche parecchi anarchici delle provincie vicine, supponendo che si trattasse di un pericoloso complotto, dispose un largo servizio di forza per sorprenderli.

Quattro funzionari, accompagnati da agenti penetrarono nella sala protestando che quella era una riunione pubblica non preannunciata.

Quindi secondo il regolamento, la polizia dichiarava in arresto tutti i convenuti, una sessantina circa, e li ammanettava conducendoli in 24 *fiacres* alla Questura.

La perquisizione fruttò la scoperta dei soliti manifestini.

Gran parte degli arrestati furono poscia rilasciati. Altri saranno rimpatriati.

Ancona, 5. — L'odierno numero del giornale repubblicano *Lucifero*, è stato sequestrato per un articolo intitolato «Dall'al tronco» nel quale si è ravvisato un reato come quello che vuole far risalire al Re la responsabilità degli atti del Governo.

Inoltre si è ritenuto esservi eccitamento all'odio fra le classi, sociali, e alla distruzione dell'attuale ordine di cose.

La Grafologia

Scrivono da Parigi, al *Corriere Ticinese*: Si è molto parlato, si è molto scritto intorno a questa nuova scienza che chiamano grafologia. C'è chi crede fermamente in essa, c'è chi la considera come un divertimento qualunque e di pochissima importanza, e c'è infine chi la nega del tutto.

Lodovic Halévy è fra questi ultimi, e ricordo proprio ora la frase ch'egli scrisse l'anno scorso ad un giornalista parigino: «Je ne crois pas à la graphologie». Ma se il celebre autore della «Famille Cardinal» non ci crede, v'ha però chi fa propaganda a questa nuova scienza e si sforza di distruggere tutte le false opinioni che il pubblico grosso si è fatto di essa.

La signora Beuë de Salberg è fra costoro: essa ha pubblicato in questi giorni un libro, intitolato «Aperçus graphologiques» che per la sincerità sua e per il modo ammirevole con cui è scritto, si raccomanda di per sé stesso al pubblico e farà sì che molti prenderanno grande interesse alla sua lettura.

È un'opera davvero originale e curiosa e, cosa importante, è la prima di tal genere che sia veramente alla portata di tutti e che inizi i lettori alla scienza dell'abate Michon. Merita dunque lode questa scrittrice che ha saputo darci un libro così interessante, a cui certo non è mancato un buon successo.

Prima di passare a dir qualche cosa sulla grafologia, mi piace però trascrivere la definizione che M. de Salberg dà di essa, poichè se dà un'idea di questa nuova scienza, indica ancora quale è l'importanza di questa sorella della psicologia. La grafologia - scrive la Salberg - è una scienza moralizzatrice, intesa seriamente, essa può rendere dei grandissimi servizi. Ma non bisogna confonderla con una «ballerina» che vi diverte e vi fa passare piacevolmente una giornata d'ozio.

Al contrario è una persona seria, dagli occhiali e dai capelli bianchi, che ama il raccoglimento del suo gabinetto di studio per scrutare tutt'intera la coscienza fin nelle fibre più delicate. Essa gode quando si trova alla presenza di una natura nobile, di un genio, di una grande intelligenza, o di una virtù ignorata che si nasconde come la viola mammola. La gioia sua cambia d'aspetto quando invece può smascherare un uomo astuto, un intrigante, un «poseur» un vana-glorioso vuoto come un pallone, che la più piccola puntura fa miseramente crepare.

Così negli «Aperçus» di M. de Salberg è definita la grafologia.

La direzione delle linee, l'altezza delle lettere, il modo di formarle sono i principali tratti rivelatori della scrittura e che permettono, a sentire i credenti della grafologia, di studiare il carattere morale di una persona.

Secondo costoro, le nature gaie, ardenti, attive, ambiziose scrivono dirigendo sempre dal basso verso l'alto le loro linee, e sotto l'impressione di un vivo sentimento di gioia o di collera, il movimento si accentua. La scrittura invece diretta dall'alto al basso indica tristezza, malattia e morte.

La calligrafia fine, che rassomiglia direi quasi alla passeggiata delle delicate zampe di un ragno leggermente bagnate d'inchiostro, è indizio di un'indole viva, risoluta, sottile, impenetrabile e di una abilità impareggiabile.

Desiderate sapere se una persona è franca

e leale? Ebbene guardate la sua calligrafia e cercate in essa la regolarità delle parole e delle vocali a ed o. La franchezza si scopre se tutte le sillabe di una stessa parola sono eguali e se le vocali sono ben rotonde. A considerare poi una lettera sola l'*emme* maiuscola, si può sapere dio sa quante cose. A seconda della sua forma un *M* maiuscola può rivelare l'egoismo, l'avarizia, i modi triviali e grossolani di una persona ecc. ecc. ecc.

E così in grafologia, ogni lettera ha le sue particolarità un *t* assai bene tagliato dà indizio di una volontà ferrea, un *d* composto di un *o* e di una semplice asta dritta, è insidioso mentre un *d* che abbia l'asta non dritta ma a spirale indica semplicità, eleganza ed intelligenza.

Una scrittura nella quale le *emme* e le *enne* rassomigliano a degli *u* dimostra la bontà, la benevolenza, la devozione dello scrivente. Le maiuscole grandi ed alte sono fatte uomini orgogliosi, e pieni d'ambizione.

Oltre a ciò la grafologia può rivelare ancora qualche malattia, qualche difetto fisico. Il signor Créoleux-Jamin afferma che dalla calligrafia si può riconoscere un apoplettico, un obeso, un affetto da malattia di cuore o di asma. Ma è soprattutto la nevrosità di un temperamento che si riconosce nella scrittura. Da una lettera che il defunto Guy de Maupassant, l'autore di *Horla* e di *Forté come la morte*, scriveva ad un suo amico qualche giorno prima di avere quelle crisi di follia che dovevano condurlo al sepolcro, si poteva ben immaginare senza essere molto addentro nella grafologia, in quale agitazione doveva essere stata scritta. E ciò non è forse curioso e strano?

Ma ancora più che dalle sillabe, più che dalla forma degli *o* e degli *u* si è dal modo di sottolineare la firma che si riconoscono i vari temperamenti.

Una firma quando è grossa non accompagnata da alcuna linea dimostra orgoglio mentre una firma piccola e semplice d'mostra meschinità. Un nome seguito da un punto, significa prudenza o diffidenza; un nome sottosegnato significa ambizione.

L'abbellimento che gli uomini, che lottano e combattono sia con la pena sia con la spada, usano più di frequente per la loro firma, è quello che M. de Solberg chiama *coup de glatve* (colpo di spada). Fra costoro sono citati il maresciallo Mac-Mahon, il cardinale Lavignerie, Gambetta, Claresie, Thomas, Aureliano Schol ed Emilio Zola.

Ma non si finirebbe più a voler citare tutti gli *adizi* di questo genere di cui è piena l'opera di M. René Salberg. E sono appunto queste notizie, queste particolarità di cui è ricco il libro, a appunto la sincerità e il modo con cui è scritto fanno sì che di esso abbia incontrato grande favore e che molti comincino se non a studiare, a considerare un po' più seriamente questa scienza novella che chiamano Grafologia.

CRONACA DELLA CITTA'

Due parole, poi basta

Gli scrittori sfiaccolati del *Veneto* credono che noi ci vogliamo prestare al loro gioco, abbastanza sciocco quanto evidente, quello di trasformarci di punto in bianco avversari della *maggioranza*, e di assumere, proprio essi, con quella forza, e soprattutto con quella lealtà, la parte di difensori dei nostri amici!?!

Poveri amici! Starebbero freschi!

Capiscono anche le rivendugliole a che voglia arrivare l'ingenuo stratagemma del *Veneto*, dove si raccoglie tutto quel grappetto di aspiranti mediocrità, che non potendo entrare per la porta, si sono sempre ingegnate di entrare per la finestra.

La nostra condotta in questa occasione non prova che una cosa: l'indipendenza del nostro carattere, quell'indipendenza che gli scrittori del *Veneto* non sanno nemmeno dove stia di casa.

No: la nostra condotta prova un'altra cosa: quel rispetto agli elettori, che i cosiddetti *liberali*, ma di carta pesta, non hanno mai avuto, e che noi, liberali veri, mettiamo al disopra, nella vita pubblica, di ogni altra cosa, fosse anche sopra l'interesse di partito.

Non comprendiamo i tempi! dicono i maezzoni del *Veneto*, e non c'è più nessuno che ci abbaia.....

Ci fate ridere, o burloni!

Finora, nelle elezioni amministrative, come nelle politiche, la maggioranza degli elettori abbada a noi, e lo ha mostrato con quelle lezioni sonore, delle quali sentite ancora il bruciore sul viso.

Quanto ai tempi, li comprendiamo tanto che crediamo giunto il tempo di finirli coi mistificatori, per lasciare libero il cammino, senza paura, senza debolezza a chi ha sempre camminato per la strada dritta, e non per i sentieri obliqui delle fazioni.

Alla gioventù senile, anzi che non fu mai giovane, del giorno, i vecchi possono dare dei bei punti, e noi siamo in caso di darli.

La Repubblica Sociale.

Un pochino solo: è il segno dei tempi! Alla stampa, alle associazioni, agli amici, viene inviata dal noto Felice Albani la seguente circolare:

«Il XIX Congresso delle «Società Italiane Afratellate», — nella sua ultima tornata del 16 passato Ottobre in Bologna — deliberava di trasferire la Sede del *Patto di Fratellanza* a Genova — eleggendo una nuova Commissione Direttiva.

In seguito a tale decisione, il giornale *L'Emancipazione*, organo delle Associazioni Afratellate, passa alla nuova Commissione.

Per altro, ad iniziativa di un gruppo d'amici e sodalizi di varie provincie italiane, nel prossimo Dicembre uscirà in Roma una nuova pubblicazione settimanale di propaganda repubblicana e socialista.

L'Edizione e la Direzione saranno assunte dal sottoscritto.

Il nuovo Periodico s'intitolerà: *La Repubblica Sociale*.

Affermerà, cioè, apertamente la Repubblica — ma non la repubblica degli czar e dei preti — non la repubblica del Capitalismo speculatore e sfruttatore — non la repubblica della retorica su la bocca e l'egoismo individuale in core — ma la Repubblica del lavoro, della giustizia, della uguaglianza — la Repubblica del popolo, — in una parola, come lo dichiara il titolo, la Repubblica Sociale.

Il sottoscritto, mentre esprime qui la più sincera gratitudine a tutti gli amici — cooperatori, redattori e collaboratori — che dal 1886 fino ad oggi con tanta abnegazione lo sorressero nel non facile compito dell'*Emancipazione* — confida che vorranno continuare la simpatia e il loro appoggio anche alla nuova pubblicazione, ispirata ai medesimi principi, tendente ai medesimi fini.»

Piccole cose!

Una volta in questi argomenti centrava il Procuratore del Re: adesso.... oh! adesso è tutt'altra cosa!....

Benone!

Corte d'Assise.

Oggi si riapre la nostra Corte d'Assise col seguente processo:

Parisato Angela e Tosato Maria - Infanticidio - sei testi e due periti. Difensori avv. Piave e Pasquali.

Nella sessione si discuteranno sette processi.

Ulisse Barbieri.

Arriva tra noi Ulisse Barbieri, il celebre Ullisse, che colle sue produzioni ha fatto tanto parlare di sé, acquistandosi la nomea di *san-guinaro*, nomea smentita subito dalla misera bontà dei suoi sentimenti e dall'austerezza della sua vita privata.

Ulisse Barbieri, come si sa, fa parte della Compagnia Mastracchio, quella stessa che agisce al nostro Garibaldi.

Viene per mettere in scena il *Giornale degli Alfabeti*, questa bizzarra rivista in un atto, che ha fatto tanto parlare ed ha sollevata in tutti i pubblici tanta curiosità.

La vedremo anche noi ben volentieri, quanto ora l'attendiamo con interesse.

Interruzioni ferro viarie cessate.

L'egregio capo-stazione, signor Longhi, comunica gentilmente la seguente notizia: «Dal treno n. 315 del 6 novembre cessa il transbordio dei treni al pont. Reno e Lisano essendosi riattivato il completo servizio sulle linee Piacenza-Bologna-Firenze e Bologna-Sal Felice.»

Panbianco a Venezia.

Gran bella combinazione: quest'oggi molte notizie di cronaca sarano d'un certo odore salato.

E alle tante va aggiunta anche questa, che ci danno i giornali di Venezia:

«Il prof. Ruggero Panbianco dell'Università di Padova terrà, dom. unica prossima, una conferenza alla Camera del Lavoro di Venezia sul tema: *I risparmi e i lavoratori!*»

Un colpo di revolver.

Questa notte circa le ore 1, il signor Alfredo Mellì, giornalista, ment'è stava aprendo la porta della sua abitazione e udì sparare a pochi passi dalla sua persona, e precisamente sotto l'altro portico di via Sirena, un colpo di revolver.

La detonazione fu udita anche dalle guardie di P. S. di servizio in quei paraggi.

Il signor Mellì non sa dire niente di più di quanto fu detto.

Soltanto credendo che il colpo sia stato retto contro di lui — e questo anche sbaglio, — ha dato stamane regolare denuncia.

Il Mellì aggiunge d'aver veduto un uomo che fuggiva: le guardie però accorsero, nulla hanno incontrato.

E che si ripeta per caso, come lo scorso no, il brutto quarto d'ora d'epidemia coi giornalisti?

Opera pietosa.
Il nostro appello, fatto ieri ai lettori per occorrere un infelice, che soffre, ci ha fruttato tosto.
Il dott. Leone Da Zara non mai ultimo, quando si tratta di far del bene, ci ha mandato L. 10.
Oh! che il suo esempio trovi imitatori.

Rissa.
Ieri alle 11 in piazza Unità d'Italia le rivenditori di flanella a maglia, Bussoli Rosa e Landia Maria, vennero a rissa fra loro scambiosamente alcuni schiaffi.
Mercé l'intervento della guardia municipale di servizio, la brutta scena ebbe termine.

Rapina.
Verso le ore 1 1/2 dell'altra notte a Piacenza l'Adige il calzolaio Rizzi Luigi fu aggredito mentre rincasava da due sconosciuti, armati di bastone ed uno di fucile, i quali lo depreदारono della meschina somma che teneva in tasca, cioè di 50 centesimi.
I RR. Carabinieri stanno facendo le indagini più attive per la scoperta degli autori.

Una ferita misteriosa.
Questa notte alle 0.40 certo Cecon Luigi Germano, d'anni 43, tornitore, abitante in via Borgese, al n. 4724, si recava a Pedrocchi per prendere del ghiaccio per una signora ammalata che abita poco lungi dalla sua abitazione.
Strada facendo incontrò la vettura pubblica n. 47 e vi montò sopra per fare più presto.
Poco dopo che v'era salito ordinò al cochiere di fermare la vettura perchè s'accorresse di avere la mano sinistra imbrattata di sangue.

Messosi sotto il fanale, il cochiere riscontrò che il Cecon aveva una ferita all'avambraccio sinistro per la quale perdeva molto sangue.
Condotta il ferito al Municipio fu trasportato con una lettiga all'Ospedale Civile, dove trovavasi ancora ricoverato.

La ferita non fu ancora giudicata della sua possibile gravità.
Questa mattina il Cecon depose che, come di solito, dovendo uscire di notte s'era armato di uno scalpello che aveva posto nella cinghia dei pantaloni colla punta all'insù.
Credette che piegandosi colla persona nel salire in carrozza si sia ferito senza accorgersene perforando la giacca e la camicia.
Lo scalpello però non fu trovato, nè sulla carrozza nè sulla vettura.

Dunque.... la ferita resta sempre misteriosa.
Circolo Filologico.
Ieri, nel riprodurre l'avviso relativo al Circolo Filologico, vennero omesse per errore due parole, che sono necessarie a precisare il senso del periodo.
Dov'era scritto e la sezione femminile, si legge invece: e latina per la sezione femminile.

Il tempo che farà in novembre.
Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drôme.
Freddo aspro al nord, al centro ed all'est della Francia all'ultimo quarto di luna che è cominciato il 31 e finisce l'8.
Temperatura specialmente rigida nel bacino del Reno ed al centro dell'Inghilterra.
Vento il giorno 7, in terra e mare. Gelo.

APPENDICE
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH
Olimpia di Villebelle
A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

La seconda anticamera, quella dei vecchi favoriti, era bianca, col pavimento in legno e le pareti campte in oro; degli arabeschi bleu rappresentavano dei soggetti dell'Ariosto. A destra si trovava la sala da pranzo d'estate, vero bosco di castagni, in rilievo, con i fiori e il gran fogliame; la luce veniva dall'alto; per accrescere l'illusione, sui rami erano collocati degli uccelli di ogni paese, tanto naturalmente imbalsamati che s'aspettava da essi un movimento; un canto. L'edera, i boccardi, le malvarose s'intrecciavano nei tronchi degli alberi ed aumentavano l'illusione.
In un lato della stanza una fontana circondata da viole marmole frammischia il rumore della sua onda a quello di un'orchestra nascosta dietro una roccia naturale. Esisteva in quella sala, mi si ha assicurato, molte altre sorprese, che non mi si fece conoscere, e delle quali non vi dirò nulla di conse-

Periodo avente presso a poco lo stesso carattere alla luna nuova, che comincia l'8 e finisce il 16.
Relativamente bello nel bacino del Mediterraneo; molto variabile verso la fine.
Venti forti sul mare del nord verso l'11 ed il 14.

Periodo molto variabile al primo quarto della luna che comincerà il 16 e finirà il 23; nevoso in Francia, piovoso e ventoso nella regione meridionale.
Cattivo tempo in tutte le contrade riveriasche del mare del Nord e del Baltico.
Neve in Svizzera, in Germania e nel bacino del Danubio.

Abbondanti nevicate nell'alta Italia e nel Tirolo. Venti variabili, nel corso di questo periodo su tutti i mari e particolarmente il 19 e il 22.
Pioggie generali in Europa alla luna piena che comincerà il 23 e finirà il 30.
Periodo piovoso e ventoso nelle contrade riveriasche del Mediterraneo e dell'Adriatico.
Neve in Francia ed in Italia (specialmente in Sardegna e Lombardia) in Tirolo, sul Danubio ed in Russia.

Venti molto variabili e violenti nel corso di questo grave periodo sul mare del Nord, l'Oceano, il Mediterraneo.
Cattivo tempo generale in Europa.
Caratteri del mese: rigido dal 1 al 16; variabile dal 16 al 23; cattivo dal 23 al 30.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta
Una catena d'argento.
Due portamonete con pochi centesimi.
Una catena d'oro.
Un metro tascabile.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Boccaccio ebbe ieri sera un nuovo trionfo. Il solito bis alla serenata del primo atto, il bis del duetto al terzo, e applausi vivissimi, prolungati sempre.
E la rappresentazione di ieri servì ancora a farci vieppiù conoscere i meriti vocali della sig.a Elvira Giannelli, cantante piena di sentimento, che conosce molti tra i segreti per piacere, e sa farsi, senza tanta pompa di preavvisi, applaudire di tutto cuore dal pubblico.

Benissimo i tre buffi, i quali però non dovrebbero seguire di troppo il gusto del pubblico in certe libertà di parola: è questione di gusto.
Stasera il *Duchino*. La graziosa operetta deve invitare i buon gustai a far onore alla brava Compagnia Mastrocchio.

È questo un desiderio che tutta la stampa condivide, e il pubblico riconosce, data l'affluenza sempre costante di spettatori.
Una nuova Opera di Verdi
Scrivete *l'Italia del Popolo*:
Il comm. Ricordi è partito per Parigi per provvedere alla messa in scena del *Elstaf* all'«Opera Comique». Verdi — si assicura — abbia poi già pronta la sua nuova opera seria. La rappresentazione è solo subordinata ad alcune condizioni, che l'illustre maestro ha posto.

guenza.
Del candelabri circondati da cristalli scintillanti tramandavano una luce d'incanto.
La sala da pranzo invernale, in marmobianco, con colonne di lapislazzoli, avea per ornamento delle cascate d'acqua in sette fermate che cadevano in bacini d'agata.
Una credenza, in mosaico di pietre preziose, era coperta di vasellame in argento dorato con le armi di Richelieu; come si fosse stati nel palazzo del gran cardinale.

Il soffitto rappresentava tutti gli dei dell'Olimpo, occupatissimi dei loro amori.
Il pavimento era in legno delle Indie incrostatato di madrapera, d'avorio e di ebano. Si aveva, a quanto sembrava, cangiato le mobiglie per ricevermi; non ho chiesto di più.
Veniva poi la sala dei concerti, tutta fornita di specchi incorniciati con palme dorate cariche di pappagalii.
Delle cariatidi finalmente sostenevano dei doppiieri immensi in ceste di fiori. Un piano forte, con pitture ammirabili, aspettava qualche brillante; il soffitto rappresentava Apollo che cantava in mezzo alle Muse. Tutte le sedie in veluto verde con legno dorato.
La gran sala dava sul giardino, rischiarato da tre finestre.
La decorazione era tutta in oro e marmo bianco. In mezzo al soffitto in rotondo, l'Amore, coronato di rose, sembrava volare nello spazio.

I tavoli, con molta cura coperti, non mi furono fatti vedere; dubitai che ci fosse nascosta qualche diavoleria.
Il cammino avea per guarnizione tre vasi

di porcellana di Sèvres, d'un prezzo inestimabile, quattro lampade di cristallo di rocca, di trentasei candele per ciascheduna, e che tramandano mille fiamme.
Le poltrone e le seggiole erano in veluto cremisi trapuntato in oro e montate in avorio scolpito in China.
La stanza da letto invitava al sonno ed alla voluttà.
La tappezzeria, in stoffa delle Indie rosa frammista d'argento, era coperta da una musolina anch'essa delle Indie, seminata di stelle d'oro, guarnita e rialzata con pannelleggiamenti d'un punto d'Inghilterra alto un quarto d'anna e del disegno il più ricco.
Ad ogni piega si trovava un amore carico d'un grosso mazzo di rose mentre che altri amori si trastullavano in mezzo a ciarpe di meco e fra ghirlande di fiori.
Il camino era in porcellana di Sèvres, d'una inaudita delicatezza; due vasi di verde antico, una statua d'agata, e due gatti smaltati della China ne formavano la guarnizione. Il letto non avea l'eguale in tutto il mondo. Sopra una roccia di malachite, di corallo e d'altre materie preziose, s'innalzava in una immensa conchiglia, con i lati rosa, bleu e argento; essa sosteneva una cesta talmente guernita di fiori che i vinchi dorati, rotti dal peso, lasciavano sfuggire una quantità di nemoli, zigli e papaveri.
Una leggera galleria racchiudeva il letto. Quattro statue, il Silenzio, Morfeo, la Notte ed il Sonno, sostenevano dei lampadari e un pannelleggiamento eguale alla tappezzeria, che un amorino gettava loro con una mano, mentre che con l'altra seminava delle rose.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Italiana di opere comiche ed operette condotta e diretta dall'artista SERAFINO MASTRACCHIO darà la rappresentazione con l'operetta *IL DUCHINO*
Ore 20 1/2

«IL LASCIAR DIETRO A SÈ DELLE COLPE È SEMINARE AMAREZZE PER L'AVVENIRE.» (MANTEGAZZA)

Così accadrà a coloro che non avranno acquistato biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata (Estrazione 31 DICEMBRE corrente anno) i cui biglietti costano una lira e concorrono ai grandi premi:

Ottomilatrecentoquattro DA LIRE

Duecentomila - Diecimila Cinquemila - Mille - ecc.

Grandiosi e ricchi premi ad ogni biglietto da Cinque Numeri del costo di 5 lire e ai Lotti da 100 Numeri (vincita garantita) del costo di L. 100, come da programma che è distribuito gratis dai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno, dove è pure aperta la vendita dei biglietti, oppure scrivere alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Fr.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.

Estrazione in Genova
31 Dicembre corr. anno

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 novembre 1893.

Roma 4		Parigi 4	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	98,50
Rendita per fine	90,90	Idem 3 0/0 perp.	98,65
Banca Generale	204,50	Idem 4 1/2 0/0	104,37
Credito mobiliare	292,—	Idem ital 5 9/0	79,30
Azioni Acqua Pia	966,—	Cambio s. Londra	17,50
Azioni Immobiliare	—	Consolidati inglesi	98,—
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	293,50
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	13,—
Milano 4		Rendita turca	22,15
Rendita it. contanti	97,77	Banca di Parigi	619,—
Idem fine	91,02	Tunisino nuovo	480,—
Azioni Mediterranee	488,—	Egiziano 6 0/0	516,25
Lanificio Rossi	1240,—	Rendita ungherese	92 9/16
Cotificio Cantoni	370,—	Rendita spagnola	61,50
Navigazione generale	310,—	Banca Sconto Parigi	65,—
Raffineria Zuccheri	233,—	Banca Ottomana	581,25
Sovvenzioni	17,—	Credito Fondiario	985,—
Società Veneta	26,30	Azioni Suez	2725,—
Obbligaz. merid.	293,—	Azioni Panama	13,—
» nuovo 3 0/0	285,—	Lotti turchi	87,50
Londra a vista	114,47	Ferrovie meridionali	530,—
Londra a 3 mesi	28,64	Prestito russo	80,60
Berlino a vista	141,60	Prestito portoghese	20,56
Venezia 4		Vienna 4	
Rendita italiana	91,—	Rend. in carta	96,65
Azioni Banca Veneta	225,—	» in argento	96,40
Società Ven.	—	» in oro	119,05
Cot. Venez.	246,—	» senza imp.	95,90
Obblig. prest. venez.	25,—	Azioni della Banca	994,—
Firenze 4		» Stab. di cred.	332,90
Rendita italiana	91,10	Londra	127,35
Cambio Londra	28,70	Zecchini imp.	609,—
» Francia	114,88	Napoleoni d'oro	10,11
Azioni F. M.	606,50	Berlino 4	
» Mobil.	293,—	Mobiliare	195,40
Torino 4		Austriache	—
Rendita contanti	90,65	Lombardo	40,70
Idem fine	90,87	Rendita italiana	78,75
Azioni Ferr. Medit.	487,—	Londra 4	
» Merid.	692,—	Inglese	98,—
Credito Mobiliare	291,—	Italiano	78 3/4
Banca Nazionale	1175,—	Cambio Francia	214,60
» di Torino	290,—	» Germania	140,—

AVVISO
Nello Stabilimento **Pianoforti di NICOLÒ LACHIN**, sito nel Selciato del Santo N. 4021, trovansi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.
Noleggio dalle Lire 6 alle 20. = Vendite Istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica.

LA VARIETÀ
Un terribile disastro ferroviario in America

L'Eco d'Italia di New York, giunto iersera, che porta la data del 25 ottobre, ha questi orribili particolari su un tremendo disastro avvenuto negli Stati Uniti:

Il più terribile accidente che sia accaduto quest'anno nello Stato del Michigan, avvenne ieri a Nichols, mezzo miglio distante da Battle Creek, sul così detto Gand Trunk Railroad.
Il disastro successe alle 4 del mattino in una collisione tra un treno speciale proveniente da Chicago, ed un treno proveniente in rotta verso l'Ovest.

Il treno speciale disobbedì gli ordini avuti di non muoversi da Nichols fino a quando il diretto del Pacifico fosse arrivato: quella disobbedienza causò la tremenda disgrazia.
Il secondo vagone siondò e penetrò nel terzo del diretto ed i passeggeri furono chiusi in una ardente fornace e perirono, chi ferito e chi bruciato. Venticinque furono le persone uccise ed una cinquantina ferite.

I macchinisti ed i fuochisti dei due treni si salvarono, perchè quando videro l'urto inevitabile diedero il contro vapore, chiusero i treni e saltarono a terra.

Una terribile fine fu fatta dalla sig.a Charles, Van Dufen di Fort Plain N. J. Essa era riuscita a sporgere metà del corpo dalle rovine incendiate dei vagoni, ma le sue gambe erano impigliate in tal modo che essa non potè esser levata dalle persone che erano accorse in di lei soccorso e morì bruciata fra spasimi atroci.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Brefotrolo dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.
23

Nostre informazioni

Le voci di prossime nozze principesche si vanno confermando con insistenza.

Prima si parlava unicamente del matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Clementina del Belgio, ed ora si dà come assai probabile anche il matrimonio del Principe di Napoli con una figlia dell'arciduca Carlo-Lodovico d'Austria.
I legami di famiglia fra le due Case furono in tempo passato dettati anche dalla politica, quando l'idea nazionale non erasi ancora frapposta per renderli più difficili: ora le cose, sotto questo riguardo, hanno subito profondi cambiamenti, ma forse l'alleanza politica fra i due paesi concorre a facilitare la nuova unione.

Il giornalismo inglese non fa mistero delle sue fismie per la stretta unione franco-russa in vista di eventuali conflagrazioni nel mediterraneo.

Il «Times» ne ha dato il segnale in un articolo dell'altro giorno, dove non faceva mistero che quell'unione fra le due nazioni è diretta contro l'Inghilterra.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Vendita delle ferrovie
(S) ROMA, 6, ore 8
La «Tribuna» conferma l'attendibilità della sua notizia di ieri sulla vendita delle ferrovie; dice però che l'alienazione per

ora sarebbe impossibile per le condizioni del credito.

Il detto giornale soggiunge che se al potere succedesse l'on. Zanardelli la vendita delle ferrovie entrerebbe nelle sue idee, essendo egli fautore del principio che le ferrovie spettino all'industria privata.

Conferma che di questa vendita se ne parlò già imprudentemente per il passato, producendo un ribasso della rendita.

Il Papa e la Sicilia

(S) ROMA, 6, ore 9.20
Si parla di una lettera che il Papa avrebbe indirizzato ai Vescovi di Sicilia, riguardando la situazione politica e sociale dell'isola.

La Sicilia

(S) ROMA, 6, ore 11
Corrono continuamente notizie inquietanti circa la situazione della Sicilia.

Possiamo assicurare che sono in gran parte esagerate.
Tuttavia la situazione richiede tutta la vigilanza del Governo perchè i pericoli sono gravi e di varia specie.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

7 Novembre 1893
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 48
Tempo medio dell'Europa
Central (o dell'Etna) ore 11 m. 56 s. 19

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	758.8	757.4	757.3
Termometro centigr.	+9.6	+13.5	+12.3
Tensione del vap. acqu.	8.2	9.7	9.6
Umidità relativa	92	84	90
Direzione del vento	N	NNE	N
Velocità chil. orar. del vento	2	3	8
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6
Temperatura massima = + 14.0
» minima = + 9.6

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 5 alle 9 ant. del 6 mill. 6.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

N. 139
Provincia di Padova Distretto di Camposampiero

LA DEPUTAZIONE del Consorzio Musoni-Vandura

IN CAMPOSAMPIERO
Avverte

che essendo stata annullata dalla R. Prefettura di Padova la deliberazione 26 p. p. Agosto dell'Assemblea Generale viene questa adunata in prima convocazione pel giorno di lunedì 20 Novembre p. v. dalle ore 9 alle 12 nell'Ufficio di questo Consorzio in Camposampiero per procedere alla nomina dei Consiglieri in sostituzione dei cessanti signori:

Per Riparto Superiore
De Broglio cav. Ernesto
Burlini Giovanni
Nalon Antonio
Cattapan Pietro
Rebustello Maurizio
Per Riparto Inferiore
Marrutto cav. Luigi
Zacco conte Corrado
Pelosin Angelo
Camposampiero, 21 ottobre 1893.
I DEPUTATI
G. Burlini - A. prof. Dalla Costa - B. Alessio
Il Segretario
A. Tentori

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 ant. alle 6 nei giorni festivi, e fino alle 3 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gaz dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Relazione a mezzo di spec. li attrezzi massaggio, ginnastica, medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0.50
Abbonamento per 15 bagni . . . » 12.—
» doccie » 8.50—
» trimesale ed annuo vantag.

giosissimo.

Orari Ferroviari

1° Novembre 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	9.55	omnibus	4.15
»	4.38	»	6.10
misto	6.35	diretto	8.45
omnibus	8.9	acceler.	9.50
»	9.36	misto	12.15
direttiss.	11.55	diretto	14.5
diretto	13.21	»	14.35
acceler.	13.31	misto	16.25
misto	15.45	»	18.2
diretto	17.59	direttiss.	19.15
omnibus	20.11	diretto	22.45
acceler.	21.38	acceler.	23.25

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto (1)	6.33	misto (1)	6.24
» (122)	7.35	» (121)	6.55
» (126)	10.33	» (4)	8.45
» (2)	15.13	» (125)	10.30
» (3)	18.20	» (2)	15.10
			18.45

(1) Da Dolo. — (2) Fino a Dolo. — (3) Da Fusina. — (4) Per Fusina.
 NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.
 In caso di soppressione per causa di nebbia del piroscalo 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un treno coincidente delle Guidovie in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a Dolo alle ore 20.50.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6	omn.	5,38
»	8, 3	misto	8,29
misto	14,36	»	15,12
omn.	18,50	omn.	19,23

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10	misto	7,10
»	13,40	»	11,22
»	17,30	»	15,32

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50	omn.	5,22
omn.	8, 5	misto	8, 9
misto	14,--	»	14,56
omn.	18,20	omn.	19,19

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8,--	omn.	6,32
misto	11,10	misto	8,55
misto	13,15	omn.	12,10
omn.	16, 5	misto	14,55
»	20,55	»	19,35

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,50	misto	6,30
»	10,30	»	9,--
»	13,10	»	11,50
»	18,20	»	17,--

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6	misto	7,17
misto	11,15	omn.	16,14
»	18,22	misto	20,43

Ultimo ritrovato della Chimica!

SAPONE all'UOLO

Vero Ristoratore della Cute

Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE
 Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO
 Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri
 Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.
Cent. 75 il pezzo

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.40 - 10.46
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	direttiss.	8.15 - 10.35 - 11.54
direttiss.	19.53 - 21.7 - 23.35	omn.	10. - 15.18 - 20.1
misto	20.3 - 22.50 - (1)	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
accel.	-23 - 1.57 - 6.35	misto	(2) - 20.10 - .42
		omn.	14.15 - 22. - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.34 - 7.1 - 10.20	mitto (1)	5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10. - (2)	omn. 5. -	7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto 9.10	13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. -	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mito (1)	16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - - .26 - 2. -	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. -	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. - 8.46
misto	8.9 - 9. - (1)	acc.	(2) - 11.5 - 11.50
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 - 8.46	omnibus	7.25 - 8.35
misto	16. - 17.35	misto	10.4 - 11.30
omnibus	19.10 - 20.20	omnibus	19.45 - 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. - 7. -	omnibus	7. - 9.5
misto	6.35 - 10.10	misto	13.8 - 15.40
»	13.30 - 15.50	»	16.27 - 20.25
omnibus	18.25 - 20.28	omnibus	20.28 - 22.42

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo



Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Atvers 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spien, patema d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino o col caffè.

Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Proserpi e Ponzo Breganzani
 Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DA LE INNUMEREBOLI CONTRAFFAZIONI
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE RIGERIR BENE??



F. BISLERI - Milano



VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

Preg. Sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-83

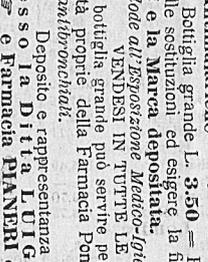
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA. Liquore eccellente, dal quale ottimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovinilissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

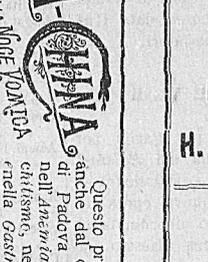
FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE RIGERIR BENE??



F. BISLERI - Milano



VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

Preg. Sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-83

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA. Liquore eccellente, dal quale ottimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovinilissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

L NUOVO RSTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADAPE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 17. Via Tornabuoni FIRENZE,
 e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

CAFFE-MALTO KNEIPP

PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE RACCOMANDANO
IL MIGLIORE DEI SURROGATI DI CAFFÈ

VENDITA PRESSO TUTTI I DROGHIERI NEGOZI DI CIOCCOLATO E CONFETTERIE

COMPAGNIA ITALIANA CAFFÈ-MALTO
MILANO

travasi vendibile il nuovo Romanzo
Monaca assassina

La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria
e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
 Si vende in tutte le Farmacie.

Publicazioni della Prem. Tipografia Sacchetto
F. BONATELLI

Elementi Psicologia e Logica

G. PRATI

PSICHE EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

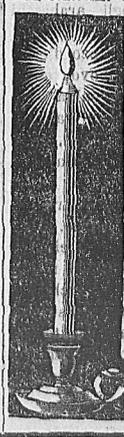
dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA

in CERA di SSAUA

Un centesimo e 1/2 di candela o all'ora.



Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
 corrispondono a 30 candele
 in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
 corrispondono a 40 candele
 in elegante cassa da L. 8.50

DURATA GARANTITA
 Specialità francese a domicilio in tutto il Regno previo l'invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento
Todeschini & Bosschetti
 di VERONA.